

## L'impatto del Covid-19 sulla tratta di persone:

**Il covid-19 è come una lente di ingrandimento che amplifica le ingiustizie, un motore che accelera processi!**

Sr. Gabriella Bottani, smc – Roma, 12 Maggio 2020

L'attenzione mondiale è rivolta alla pandemia causata dal covid-19, che ha prodotto, insieme a malattia e morte, tanta insicurezza, caos e paura. Bruscamente sono cambiate le abitudini quotidiane e il modo di relazionarci con famigliari e amici. Molti hanno iniziato nuove modalità di lavoro, troppi lo hanno perso e si trovano in situazione di estrema indigenza. Il covid-19 è entrato con violenza nella nostra vita e, come tante situazioni di disastro, ha provocato traumi individuali e sociali, per i quali ancora non siamo in grado di valutare tutte le conseguenze a medio e a lungo termine.

La pandemia ha funzionato come una lente che ha ingrandito ed aggravato le ingiustizie e le vulnerabilità di miliardi di persone nel mondo. Ha accelerato processi, innescando un effetto dirompente che richiede di unire maggiormente l'impegno a favore della cura dell'ambiente e della persona (LS 48), promuovendo cammini reali di conversione e cambiamento.

In questo tempo le leader delle reti di Talitha Kum si sono scambiate le informazioni, creato spazi di condivisione, per imparare, riflettere e orientare l'impegno contro la tratta, in questo tempo di emergenza.

Il presente testo intreccia i risultati di questo lavoro tessuto dalle 7 sorelle che fanno parte del Comitato Internazionale di Coordinamento di Talitha Kum rappresentanti di tutti i continenti.

Le domande che ci hanno accompagnato nascono dalla *mission di Talitha Kum che si sintetizza in #endhumantrafficking*.

### **Come ha inciso il Covid-19 sulla tratta di persone? Che cosa è cambiato?**

Il primo dato riportato da tutte le reti è il visibile aggravarsi delle vulnerabilità e aumento esponenziale delle persone rese vulnerabili da condizioni di estrema povertà. Tra i principali gruppi riportati si trovano le donne, i bambini, le minoranze etniche, i cittadini stranieri – in particolare coloro che sono senza documenti e le popolazioni indigene, come riportato dalla rete in Amazonia. I gruppi identificati dalle reti corrispondono a quelli indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra i più vulnerabili al covid-19 (WHO - Protecting the vulnerable CORONAVIRUS (COVID-19) UPDATE NO. 25 - 8 May 2020).

Principale fattore che, affiancato alla diffusione del virus, ha contribuito a tale vulnerabilità è la **perdita del lavoro** avvenuta in diversi settori produttivi e dei servizi: domestici, assistenza a persone anziane, ristorazione, settore turistico, industria manifatturiera ed in modo particolare i lavori informali dell'economia di sussistenza. Si è registrato inoltre un aumento dei prezzi per beni di prima necessità. Tutto questo ha causato fame, insicurezza abitativa, indebitamento e tanta mobilità

umana. Queste vulnerabilità vengono sfruttate velocemente: la rete statunitense, per esempio, ha riportato di donne che vengono forzandole a prostituirsi dai padroni per pagare il debito dell'affitto.

Le informazioni relative all'aumento o decremento della tratta sono discordanti. In alcuni settori, come quello della prostituzione, dove la domanda è ridotta drasticamente, si è registrata una corrispondente riduzione dello sfruttamento e abbandono delle persone al loro destino, che si sono trovate in situazione di grave indigenza. Tendenza opposta è per lo sfruttamento indoor e online, inclusa la violenza domestica, che hanno registrato un aumento. Preoccupante è l'aumento dello sfruttamento sessuale di bambini, donne ed adolescenti online.

La violenza domestica, soprattutto verso donne, bambini e gruppi LGBT è una delle cause della tratta, forzando le persone – alla stessa stregua di chi cerca opportunità lavorative per una vita migliore - ad accettare qualsiasi proposta per fuggire dalla violenza, verso un luogo sognato come certamente migliore.

La domanda e l'offerta di pornografia sono aumentate. L'aumento è stato favorito dall'offerta di accesso gratuito promossa da alcuni siti web, rendendo l'accesso possibile al grande pubblico. A livello mondiale un solo sito pornografico tra i più diffusi ha provocato un incremento globale di accessi dell' 11,6%, registrando alcuni picchi come il 57% in Italia<sup>ii</sup>, e il 95% in India<sup>iii</sup>

L'aumento delle ore che bambini ed adolescenti e giovani trascorrono navigando in internet, per partecipare alle lezioni scolastiche è in crescita in tutto il mondo. Molti genitori, scuole e professori hanno dovuto *improvvisare* lezioni a distanza, molti di loro non hanno formazione specifica per orientare gli studenti e le famiglie a proteggersi da intromissioni indesiderate e dalla possibilità di reclutamento online da parte dei trafficanti.

Lo spostamento dello sfruttamento da luoghi pubblici a quelli privati (*indoor*) sta rendendo più difficile l'identificazione e l'avvicinamento alle vittime da parte degli operatori pastorali, questa è una preoccupazione presentata da tutte le reti, e sentono il bisogno di cambiare la strategia d'azione.

Abbiamo ricevuto poche notizie delle attività dei trafficanti di persone. La criminalità, continua attiva nonostante il Covid-19. La rete in Messico ha riportato che i trafficanti di persone stanno rimpatriando donne sfruttate nella prostituzione negli Stati Uniti per continuare lo sfruttamento in Messico. Dall'Amazzonia, invece, ci è giunta la comunicazione che le organizzazioni criminali stanno continuando indisturbate ad accaparrare illegalmente le terre, a sfruttare il lavoro schiavo, e della prostituzione. Tutto questo avviene in una delle aree del Brasile maggiormente colpita dal covid-19, dove l'informazione e la società è impegnata a lottare contro il virus e chi è a favore dei diritti umani ed ambientali è confinato in casa, riducendo la possibilità di identificazione delle vittime della tratta. Le misure di contenimento del virus hanno causato generalmente maggior difficoltà da parte delle persone trafficate a chiedere aiuto e denunciare la loro situazione.

Le misure di politiche socio-sanitarie implementate a livello globale per il contenimento del Covid-19 hanno avuto impatto sulle popolazioni dei migranti, particolarmente di coloro senza documenti e senza permesso di soggiorno. Tra questi sono tante le persone trafficate.

In Africa Occidentale una nostra rete è stata contattata per richiesta di aiuto da migranti vittime della tratta bloccati alla frontiera. Questa informazione mette in evidenza l'impatto della **chiusura delle**

**frontiere.** Anche dall'Europa ed America Latina sono arrivate comunicazioni di situazioni simili e difficili di migranti invisibili, molti dei quali sono stati trafficati, e bloccati a causa della chiusura delle frontiere.

Dall'Asia è giunta la comunicazione di migranti abbandonati al loro destino dopo aver perso il lavoro, mobilitando masse di migranti interni. Sempre in Asia sono state identificate situazioni di migranti spaventati perché la perdita del lavoro significa la perdita del visto, diventando così invisibili, senza alcun diritto.

Le informazioni raccolte, fanno prevedere a breve e medio termine un aumento della tratta interna ad un paese.

### **Che cosa è cambiato nell'impegno anti tratta portato avanti dalle reti di Talitha Kum?**

#### **Servizi alle persone liberate alla tratta:**

Le suore continuano il loro servizio nelle case di accoglienza, dove il Covid-19 ha aumentato l'ansietà, l'insicurezza e la precarietà. In questo contesto si cerca di ristabilire e mantenere uno spazio di speranza e di cura per tutti. La riorganizzazione della vita è importante, sono stati introdotti protocolli nuovi di igiene e di distanziamento sociale. Con creatività vengono riempiti gli spazi vuoti lasciati dall'assenza di volontari e si cerca di far fronte all'aumento esagerato delle spese, a fronte di una riduzione delle offerte.

Ci sono stati segnalati, anche se in piccolo numero, casi di contagio da covid-19 nelle case di accoglienza per persone liberate dalla tratta. Insieme al contagio è entrata la malattia, la paura e l'ansietà, che hanno provocato situazioni traumatiche che riguardano tutti: suore, persone accolte e lavoratori. Le case di accoglienza per persone liberate dalla tratta inoltre non sono state fornite del materiale necessario per l'implementazione delle misure protettive richieste dai governi come mascherine, guanti e tute, incluso materiale per l'igienizzazione degli ambienti, causando insicurezza e un aumento delle spese di gestione non previste.

In alcuni paesi africani i governi hanno chiesto alle persone accolte di lasciare le case di accoglienza per garantire il distanziamento sociale, in altri casi hanno chiesto a tutte le persone accolte di lasciare le strutture protette. Questa è stata un'esperienza dolorosa sia per chi ha dovuto lasciare repentinamente il processo di cura e reinserimento sociale, sia per le suore responsabili che da un giorno all'altro hanno dovuto ripensare ed organizzare il loro servizio di accompagnamento. Sarebbe interessante conoscere il motivo che ha portato a queste scelte.

In diversi casi, le macchine da cucire nelle case di accoglienza sono diventate laboratori di produzione di mascherine, sia per i bisogni interni che da distribuire ai gruppi vulnerabili, insieme a pacchi di viveri e informazioni sulle norme igieniche da tenere. Nonostante le difficoltà e i rischi, sono diverse le suore che si sono unite ad altri gruppi per favorire la distribuzione di pacchi viveri e sostegno economico a chi è stato abbandonato al suo destino, anche dai trafficanti. Altre si sono rese disponibili ad offrire assistenza spirituale e psicosociale telefonicamente, imparando ad usando piattaforme online.

I principali servizi per chi è accompagnato in contesto di semi-autonomia esterna alle case di accoglienza offerti dalle reti in questo tempo sono:

- aiuti materiali quali sostegno finanziario per pagamento di affitto e tasse scolastiche, viveri e materiale igienico sanitario.
- accompagnamento psicosociale e spirituale offerto via telefono oppure usando piattaforme di comunicazione online.

Questo tipo di aiuto è un'ulteriore spesa non prevista, dovuta alla perdita del lavoro. Questa popolazione, di fatto, si trovava per la maggior parte impiegata nei settori colpiti dall'irrompere del Covid-19.

### **Prevenzione alla tratta di persone ed Advocacy**

La maggior parte delle reti ha comunicato di aver momentaneamente rinviato ogni attività di prevenzione e formazione, per ora si sono impegnate a far fronte alle necessità basiche di distribuzione di cibo e mascherine. Altre hanno iniziato a pensare a modalità alternative. Questa sperimentazione è partita per ora quasi esclusivamente nei paesi dove si è riusciti a contenere maggiormente il contagio, come l'Australia, dove si è già iniziato a pensare e preparare del materiale da distribuire nelle scuole per continuare il lavoro di prevenzione.

### **Riflessione conclusiva:**

Infine le informazioni raccolte mettono in rilievo alcune necessità. Sono delle semplici tracce che speriamo possano aprire nuovi cammini di solidarietà e libertà per tutti :

- Sostenere le case di accoglienza per persone liberate affinché possano far fronte alle spese straordinarie impreviste.
- Offrire sostegno qualificato ai leader per promuovere gruppi di riflessione "laboratori di idee" per gestire il nuovo;
- Facilitare gruppi di auto-aiuto e supervisione di gruppo per integrare il trauma sociale ed individuale sofferto da tutti, compreso i "caregivers" e per scambio di buone pratiche per la gestione dei servizi;
- Trovare modalità diverse per le azioni preventive alla tratta, usando gli strumenti offerti dalla tecnologia per la comunicazione via internet.
- Sostenere e promuovere percorsi di migrazione sicura e la regolarizzare dei migranti non documentati, che hanno il diritto di essere tutelati sia dalla pandemia che dalla vulnerabilità facilmente sfruttabile dai trafficanti.

La pandemia del covid-19 ha introdotto un cambiamento che non sarà certo risolto a breve termine, questo richiede a tutti, soprattutto a chi svolge ruoli di leadership, di prendere del tempo per re-immaginare il presente ed il futuro. Questo è un tempo privilegiato per *gestare* il nuovo. Per questo è urgente risignificare (reframing) quanto stiamo vivendo, trovare una chiave di lettura che apra al diverso, all'inedito, al nuovo, senza temere. Questa è la speranza alla quale siamo chiamate.

Questo sarà possibile solo rimanendo insieme, con la lampada accesa, proseguendo lentamente, ma con perseveranza e coraggio, attraverso l'incertezza, il dolore ed il caos, verso quanto abbiamo contemplato: la dolcezza della libertà, che è possibile solo quando è riconosciuta la dignità di ogni persona!

---

<sup>i</sup> <https://www.pornhub.com/insights/corona-virus>

<sup>ii</sup> (<https://www.statista.com/statistics/1106614/change-in-pornhub-hourly-traffic-due-to-coronavirus-outbreak-in-italy/> accesso il giorno 11 maggio 2020)

<sup>iii</sup> <https://www.indiatoday.in/news-analysis/story/pornography-gets-a-pandemic-boost-india-reports-95-per-cent-rise-in-viewing-1665940-2020-04-11>